

Rapporto (versione definitiva - 18.9.2007 - ore 16.58)

numero	data	Dipartimento
5946 R	12 luglio 2007	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 10 luglio 2007 concernente l'assegnazione di aiuti cantionali alla società Cardada Impianti Turistici SA di Orselina per la realizzazione del progetto di risanamento finanziario e di rilancio della stazione turistica

PREMESSA

La Commissione della gestione e delle finanze, esaminando il messaggio n. 5917 del 28 marzo 2007 sul risanamento finanziario ed il rilancio delle tre stazioni turistiche di Cardada, Bosco Gurin e Carì, nella sua seduta del 3 luglio 2007, optava per la presentazione di un rapporto parziale, approvando gli aiuti per la Cardada Impianti Turistici SA (in seguito CIT SA), in attesa di concludere l'esame anche per le altre due stazioni turistiche. Nel frattempo, il Consiglio di Stato annullava e sostituiva detto messaggio con quello in esame, ritenendo insufficienti le misure di risanamento proposte nel marzo 2007 per le stazioni turistiche di Bosco Gurin e Carì, alla luce in particolare della decisione del SECO del 15 giugno 2007 di non condonare il 50% dei prestiti LIM federali a suo tempo concessi.

Nell'esame dei messaggi n. 5917 e n. 5946, la Commissione ha preso atto, con preoccupazione, della situazione finanziaria piuttosto precaria delle diverse società del settore.

Essa considera dunque urgente la presentazione di un messaggio unico che preveda una strategia globale del Cantone di pianificazione degli interventi relativi alle stazioni turistiche e agli impianti di risalita, come indicato in particolare nello studio dell'IRE del 2003, non prima di aver verificato puntigliosamente il corretto utilizzo degli aiuti stanziati per il settore.

Nel contempo, la Commissione rileva con soddisfazione il risultato positivo del progetto di risanamento finanziario e rilancio della stazione del Monte Tamaro, finanziato anche dal Cantone come proposto nel messaggio n. 5551 del 13 luglio 2004, approvato dal Gran Consiglio.

Dopo un approfondito esame da parte in particolare di una propria sottocommissione, la Commissione considera positivamente anche il progetto di risanamento finanziario e di rilancio della stazione di Cardada di cui al presente messaggio.

1. IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 26 GIUGNO 1997

In data 26 giugno 1997, il Gran Consiglio approvava il progetto dell'allora costituenda CIT SA, relativo alla ristrutturazione della stazione turistica di Cardada per una spesa complessiva preventivata di Fr. 24'100'000.00, dei quali Fr. 21'500'000.00 computabili ai sensi della LIM cantonale e della legge sul turismo.

Alla CIT SA di Orselina venivano concessi i seguenti aiuti:

- a) un prestito senza interessi di Fr. 4'170'000.00, da ammortizzare in 30 annualità, pari al 19.4% della spesa computabile preventivata di Fr. 21'500'000.00, in base alla LIM cantonale;
- b) un sussidio massimo di Fr. 3'215'000.00, pari al 15% della spesa computabile preventivata sopra indicata, in base alla LIM cantonale;
- c) un sussidio massimo di Fr. 1'400'000.00, pari al 6.5% della spesa computabile preventivata sopra indicata, in base alla Legge sul turismo.

Gli aiuti stanziati in base alla LIM cantonale venivano concessi a condizione che venisse accordato un aiuto LIM federale e la Confederazione rilasciasse le concessioni per l'esercizio, come poi in effetti avvenuto. La Confederazione stanziava infatti un prestito LIM federale di Fr. 5'330'000.00, garantito nella misura del 50% dal Cantone.

2. LE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE DAL 1997 AL 2006

2.1 Il sorpasso negli investimenti

Dalla sua costituzione, avvenuta nel 1997, sino al termine del primo esercizio completo del 2001, la CIT SA ha investito 28.4 milioni invece di 24.1 milioni nella ristrutturazione della stazione turistica di Cardada, ovvero 4.3 milioni in più rispetto a quanto preventivato, pari a una maggiore uscita del 17.8%.

I maggiori sorpassi concernono la funivia nella misura di 2.6 milioni (+18.4%), la seggiovia nella misura di Fr. 669'700.00 (+27.9%) ed altri investimenti, non preventivati di 3.3 milioni. Alcuni investimenti sono stati invece inferiori.

I maggiori investimenti sono stati finanziati con un aumento del capitale azionario di ca. 2 milioni (+39.5%) e dei prestiti bancari di 2.3 milioni (46.5%), (**vedi tabella 1 allegata: investimenti e finanziamenti**).

2.2 I minori ricavi operativi

Per raggiungere l'equilibrio economico della società, il progetto di rilancio di Cardada prevedeva un trasporto annuo di almeno 173'900 passeggeri: previsione rivelatasi purtroppo del tutto infondata. Il break-even aumentava addirittura a 200'000 passeggeri a seguito dei sorpassi negli investimenti.

Purtroppo nel 2001 il numero di passeggeri è stato di 110'160, inferiore dunque del 36.7% rispetto a quanto necessario. Dal 2002 al 2004, le frequenze annue sono state inferiori a 100'000 passeggeri. Dal 2003 il numero di passeggeri è in crescita, raggiungendo nel 2006 quasi 120'000 frequenze.

Prima della ristrutturazione della stazione turistica di Cardada, negli oltre suoi 40 anni di attività, la FLOC SA aveva trasportato in media 87'784 passeggeri, raggiungendo un massimo di 114'582 frequenze nel 1991 e superando le 97'500 unità soltanto in 8 periodi su oltre 40.

2.3 I maggiori costi operativi

I sorpassi negli investimenti, pari a 4.3 milioni, hanno causato maggiori costi per ammortamenti degli attivi fissi e oneri finanziari supplementari che hanno gravato sui conti della CIT SA.

Pure i costi operativi monetari sono stati superiori rispetto al previsto. Nel 2001 il sorpasso è stato del 25.6%. Dal 2002 la CIT SA è riuscita a ridurre da 2.3 milioni a 1.7 milioni detti costi, con una diminuzione del 26%

2.4 Le perdite rilevanti

I minori ricavi, i maggiori investimenti e i maggiori costi operativi rispetto a quanto inizialmente preventivato hanno comportato perdite rilevanti alla CIT SA, **(vedi tabella 2 allegata: conti economici 2000-2006)**.

Dalla riapertura degli impianti, avvenuta nella primavera del 2000, alla fine del 2002, la CIT SA ha conseguito 2.8 milioni di perdite, aggiuntesi a quelle del triennio precedente di 1 milione. Al 31 dicembre 2002 più della metà del capitale azionario e delle riserve legali risultava così consumato. Al fine di evitare il deposito del bilancio, previsto dall'art. 725 CO, la CIT SA decise di ridurre del 60% il valore nominale delle azioni.

Anche dal 2003 al 2006 la CIT SA ha continuato però a subire perdite rilevanti. Al 31 dicembre 2006, le perdite accumulate, malgrado il primo risanamento contabile del 2002, superano 2.76 milioni, con conseguente ulteriore perdita di capitale, **(vedi tabella 3 allegata: bilanci 1997-2006)**.

2.5 Mancanza di liquidità, indebitamento e insolvenza

Le perdite rilevanti sin dalla sua costituzione hanno consumato completamente il capitale azionario della CIT SA e la sua stessa liquidità, passata da 1.3 milioni del 2000 a 0.3 del 2006, **(vedi tabella 4 allegata: conto flussi liquidità 1997-2006)**.

L'indebitamento totale della CIT SA al 31 dicembre 2006 ammonta a 21.1 milioni. I debiti finanziari a breve termine ammontano a 10.5 milioni, quelli a lungo termine pure a 10.5 milioni, costituiti dal prestito LIM cantonale di 4.1 milioni, da quello federale di 5.3 milioni, da prestiti ipotecari di 0.9 milioni e dal credito alberghiero di Fr. 40'000.00, **(vedi tabella 5 allegata: bilancio 2006)**.

L'elevato grado di indebitamento e l'incapacità di generare cash flow operativo hanno causato l'insolvenza della CIT SA. Di conseguenza con il deposito dei bilanci presso la Pretura di Locarno Città, il 28 marzo 2007 è stata aperta una moratoria concordataria, concessa dal Pretore di Locarno Città sino al 30 settembre 2007.

3. IL PIANO DI RISANAMENTO

3.1q Misure finanziarie di risanamento

Nell'ambito di detta moratoria, la CIT SA ha proposto un piano di risanamento ad azionisti, banche, creditori e Cantone di complessivi 16.3 milioni.

Si propone agli azionisti di partecipare al risanamento con 3.7 milioni, pari al 23%, abbattendo il capitale azionario nella misura del 99%, con un importo di 2.7 milioni e ricostituendolo con la sottoscrizione di nuove azioni per ca. 1 milione.

Alle banche si chiede di condonare una parte dei prestiti e degli interessi per complessivi 5.8 milioni.

La partecipazione del Cantone al risanamento prevista è di 6.8 milioni, con il condono del prestito LIM cantonale di Fr. 4'170'000.00 e il rimborso da parte del Cantone del 50% del prestito LIM federale di Fr. 2'665'000.00.

Con queste misure si coprirebbero le perdite riportate di 2.7 milioni e si procederebbe ad un ammortamento straordinario degli attivi fissi materiali, utilizzando l'utile di risanamento di 12.6 milioni.

3.2 Conto economico risanato

Il conto economico dopo il risanamento prevede ricavi derivanti dal trasporto di passeggeri e merci e dagli affitti pari prudentemente a quelli del 2006.

I costi operativi sono stati preventivati in crescita dal 2008 in poi, calcolando l'inflazione.

Gli ammortamenti della sostanza fissa sono stati calcolati al 3% sul nuovo valore a bilancio. Da ammortizzare resteranno soltanto gli stabili e i terreni, gli attivi fissi con un maggior tasso di ammortamento, ovvero la funivia e la seggiovia, essendo stati completamente ammortizzati con l'utile di risanamento.

Gli oneri finanziari sui rimanenti prestiti bancari e sul credito alberghiero sono stati calcolati applicando un tasso del 5%.

Il risultato aziendale netto prevede un utile medio annuo di Fr. 100'000.00. I ricavi risultano essere sufficienti per coprire i costi monetari d'esercizio preventivati e per procedere ad adeguati ammortamenti della sostanza fissa, compreso il rimborso del prestito LIM federale.

Certo per limitare ulteriormente i rischi, appariva auspicabile che anche la Confederazione condonasse il suo prestito LIM federale, così come richiesto dal Cantone con lettera del DFE al Seco in data 15 maggio 2007. Purtroppo a tale richiesta il Seco rispondeva negativamente per evitare precedenti sul piano nazionale.

3.3 Misure di rilancio

Accanto alle misure di risanamento finanziario, la CIT SA intende promuovere una serie di progetti di ulteriore rilancio della stazione turistica, da realizzare nei prossimi anni, dal 2007 al 2010, orientati alla stagione estiva, da aprile a ottobre.

Si prevede in particolare la realizzazione dei seguenti progetti:

- a) *Cardada Parco emozioni*, finalizzato a valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche;
- b) quello di *Swiss walking mountain*, in vista di sviluppare percorsi di downhill e di walking;
- c) quello denominato *Cardada Pardy Park*, destinato alla creazione di aree di svago per famiglie.

Si tratta inoltre di ammodernare le strutture di accoglienza e di realizzare alcune infrastrutture per attività sportive, in particolare degli spogliatoi ed un deposito biciclette.

La Commissione prende atto della conferma della CIT SA della sua decisione di rinunciare all'attività invernale, dopo aver ceduto, negli scorsi anni, le sciovie allo Sci Club Solduno che le gestisce con la garanzia dei Comuni locarnesi interessati.

4. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze invita quindi il Gran Consiglio ad approvare il **Decreto legislativo così come proposto nel messaggio del Consiglio di Stato.**

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore

Beltraminelli - Bertoli - Bignasca A. - Bobbià -

Bonoli - Celio (per le conclusioni) - Foletti -

Ghisletta R. - Gobbi N. - Jelmini - Lurati - Merlini -

Orelli Vassere - Pinoja - Righinetti - Vitta